

Il protocollo d'intesa Formato un accordo per rendere le imprese toscane competitive nel partecipare agli appalti delle aziende sanitarie

La sanità guida la ripresa economica

FIRENZE - Trasparenza totale e contenzioso stragiudiziale tra imprese e strutture sanitarie toscane; forme associative perché le imprese possano partecipare alle gare sanitarie. Così può essere riassunto il senso del protocollo che è stato firmato ieri alla Camera di Commercio tra l'assessore regionale alla sanità, Enrico Rossi, il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini, il presidente della Camera di Commercio, Vasco Galgani e i direttori delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere fiorentine. Gli investimenti che la sanità toscana realizza e intende completare per il triennio 2008-2010 superano i 1600 milioni di euro. Una cifra la cui rilevanza economica non lascia indifferenti le imprese toscane, una parte delle quali ha i requisiti - o può averne, associandosi con altre - per partecipare agli appalti: da uno studio dell'Irpet emerge che, per ogni euro di investimento in lavori e tecnologie nella sanità, 0,65 centesimi rimangono nella Regione sotto forma di valore aggiunto, cioè come

■ Previsto un monitoraggio degli investimenti

quota di salari e profitti spendibili nel territorio. Una percentuale già alta che può crescere. Nel corso del 2008 le Aziende Sanitarie della Toscana hanno deliberato piani per la realizzazione di nuovi investimenti per 1.617 milioni di euro, tutti interamente finanziati con risorse del Ministero della Salute e dell'Economia, con risorse della Regione Toscana e con risorse proprie delle Aziende sanitarie (mutui o alienazioni), cui si aggiungono ulteriori 1.100 milioni destinati al completamento di opere in corso. L'impatto della messa in appalto di queste opere e della loro realizzazione potrebbe tradursi secondo l'Irpet in una crescita dell'1% del Pil. In pratica con questo protocollo le Aziende Usl 10, Usl 11 di Empoli, Ospedaliero-Universitaria di Careggi e Ospedaliero-Universitaria Meyer si impegnano ad appaltare le opere nei tempi previsti, a fornire alla Regione e all'Unioncamere Toscana le informazioni necessarie al monitoraggio sull'attuazione; a espletare le gare previste prevalentemente

con la procedura Start della regione Toscana, che permetterà di effettuare le gare in modo omogeneo e con tempi più rapidi. "In questi 10 anni da assessore alla sanità - spiega Enrico Rossi, candidato Pd alle elezioni regionali - ho fatto della qualità delle cure il mio principale obiettivo; l'accordo di oggi va in questa direzione". L'intesa riguarda il monitoraggio del piano degli investimenti per il 2010 e dei tempi di pagamento alle imprese fornitrici di servizio da parte delle aziende sanitarie regionali. "L'intesa che firmiamo oggi è una novità nazionale; siamo sicuri che altre Regioni seguiranno l'esempio" dice Vasco Galgani, Presidente della Camera di Commercio. "Col protocollo - aggiunge Pierfrancesco Pacini, Presidente di Unioncamere - ci impegnamo a far sì che le nostre imprese possano partecipare a tutte le attività economiche che si svilupperanno".

Em. Ben.

